



COMUNE
DI CERVIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero **10** del **27/02/2019**

ADUNANZA IN PRIMA CONVOCAZIONE

OGGETTO: TARIFFE TARI 2019: APPROVAZIONE

Il giorno **27 febbraio 2019** alle ore **20:00** presso la Residenza Municipale, nell'apposita sala delle adunanze.

In seguito ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è adunato il Consiglio Comunale.

Assume la Presidenza **Francesco Balsamo**.

Partecipa il Segretario Generale **Alfonso Pisacane**.

Fatto l'appello, risultano presenti all'inizio della seduta n. **13** Consiglieri. Risultano assenti N° **4** Consiglieri.

Il Presidente, dato atto che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta.

Sono intervenuti alla presente seduta i seguenti Assessori: LUCCHI MICHELA, ARMUZZI GABRIELE, GRANDU GIOVANNI, GIAMBI NATALINO, FABBRI ROSSELLA.

Vengono nominati Scrutatori i signori: MARCHETTI GIANNI, PAVIRANI MAURIZIO, PETRUCCI DANIELA PAOLA.

Per il presente argomento la seduta è **Pubblica** e sono presenti i seguenti Consiglieri:

N.	CONSIGLIERE	PRES.	N.	CONSIGLIERE	PRES.
1	COFFARI LUCA	PRES	10	SINTONI LORETTA	PRES
2	ZAVATTA CESARE	PRES	11	BOSI GIANNI	ASS
3	PAPA MARIA PIA	PRES	12	PLACUZZI CARMEN	ASS
4	BALSAMO FRANCESCO	PRES	13	VETTORELLO GIAN PAOLO	ASS
5	TURCI ELISA	PRES	14	SAVELLI PAOLO	PRES
6	DELORENZI ENRICO	PRES	15	PETRUCCI DANIELA PAOLA	PRES
7	MARCHETTI GIANNI	PRES	16	MEROLA ADRIANO	PRES
8	PAVIRANI MAURIZIO	PRES	17	FIUMI MICHELE	PRES
9	CENCI ANTONINA	ASS			

Vista la proposta di deliberazione corredata dei pareri previsti dall'art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18.8.2000;

Visto l'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), ed in particolare:

- **il comma 639**, così come modificato dall'art. 1, comma 14, lett. a) della Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (Legge di Stabilità 2016) ai sensi del quale "... È istituita l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore ...";

- **il comma 651**, ai sensi del quale "... Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 ...";

- **il comma 652**, così come modificato dall'art. 2, comma 1, lett. e-bis), D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla L. 2 maggio 2014, n. 68, dall'art. 1, comma 27, lett. a), L. 28 dicembre 2015, n. 208, dall'art. 17, comma 1, L. 19 agosto 2016, n. 166, dall'art. 1, comma 38, L. 27 dicembre 2017, n. 205 e da ultimo **dall'art. 1, comma 1093, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145**, ai sensi del quale "... Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1 ...";

- **il comma 653** ai sensi del quale "... A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard ... ";

- **il comma 655** ai sensi del quale "... Resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 33-bis del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31. Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti ...";

- **il comma 658** ai sensi del quale "... Nella modulazione della tariffa sono assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche ...";

Richiamate quindi,

- le linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1, della Legge n. 147/2013 emanate in data 8 febbraio 2018 dal MEF;
- la Nota di approfondimento IFEL del 16 febbraio 2018 "... Costi del servizio rifiuti e considerazione delle risultanze dei fabbisogni standard (comma 653 della legge n. 147 del 2013) ...";
- l'elaborazione/aggiornamento dei fabbisogni standard sulla scorta dei dati trasmessi da Hera S.p.A. e dal Servizio Ambiente del Comune di Cervia, in € 9.692.185,61 (+ 9,5% rispetto al PEF);

Considerato, inoltre, l'art. 1 della Legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), di cui in premessa, e nello specifico, tanto il comma 654 ai sensi del quale "... In ogni caso deve essere

assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente ...", quanto il comma 654 bis ai sensi del quale "... Tra le componenti di costo vanno considerati anche gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti risultati inesigibili con riferimento alla tariffa di igiene ambientale, alla tariffa integrata ambientale, nonché al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) ...";

Richiamata allora la Deliberazione CAMB/2018/80 del 10 dicembre 2018 con la quale è stato approvato il Piano Finanziario 2019 al netto di IVA, con allegata la relazione descrittiva, relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani del Comune di Cervia;

Visto il DPR n. 158/1999, quale "Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani";

Considerato quindi che il costo complessivo per l'anno 2019 da coprire integralmente con l'entrata TARI, quantificato in € 10.552.382,66 è così composto:

PEF approvato da ATERSIR	€ 8.854.097,20
Contributo MIUR per scuole statali (da detrarre)	- € 14.693,14
Scontistica per utenze domestiche	€ 58.283,72
Scontistica per utenze non domestiche	€ 36.844,92
Stima quota insoluti	€ 446.726,64
IVA 10% sui costi del servizio	€ 935.440,67
Costo servizio gestione TARI (IVA inclusa)	€ 235.682,65

Dato atto che, a norma dell'art. 4 del D.P.R. n. 158 del 27.04.1999 – Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani – la tariffa deve essere articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica e l'ente locale deve, a tal fine, ripartire i costi da coprire attraverso la tariffa nelle due tipologie di utenza indicate;

Dato pertanto altresì atto che il costo complessivo sopra riportato – base per la determinazione delle tariffe -, viene coperto per il 47,75 % dalla TARI relativa alle utenze domestiche e per il 52,25 % dalla TARI relativa alle utenze non domestiche;

Visto l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) per cui "... Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno ...";

Visto il Decreto Ministero dell'Interno 7 dicembre 2018 (GU Serie Generale n. 292 del 17.12.2018), a mente del quale "... Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali e' differito al 28 febbraio 2019 ...";

Richiamato il vigente Regolamento per la disciplina della tassa rifiuti (TARI);

Dato inoltre atto che a norma dell'art. 13, comma 15, del Decreto Legge n. 201/2011 a decorrere dall'anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, del D.lgs n. 446/1997,

e comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del Bilancio di previsione;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/18.8.2000;

Tanto premesso e considerato, viste le Tabelle di cui alle lett. A) e B);

Sentita la relazione dell'Assessore Fabbri che illustra congiuntamente le proposte di delibera:

- Regolamento TARI 2019: Modifiche;
- Tariffe TARI 2019: Approvazione;

Sentiti gli interventi e dichiarazioni di voto, espresse per entrambe le proposte di delibera, dei Consiglieri Fiumi, Sintoni, Savelli;

Con la seguente votazione, resa per alzata di mano:

Votanti n. 13 – Favorevoli n. 10 – Contrari n. 3 (Savelli, Merola, Petrucci);

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni di cui in premessa che espressamente si richiamano,

- il costo complessivo della TARI 2019, quantificato in € 10.552.382,66;
- l'articolazione tariffaria, comprensiva dei coefficienti (**Ka, Kb, Kc, Kd**) applicati, del "Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI)" per l'anno 2019, di cui alla **Tabella A** relativa alle utenze domestiche e alla **Tabella B** relativa alle utenze non domestiche:

TABELLA A

UTENZE DOMESTICHE

Numero componenti del nucleo familiare

TABELLA A

1	Ka	0,80	Tariffa fissa (€/mq)	0,4265021
	Kb	0,95	Tariffa variabile (€)	85,0091514
2	Ka	0,94	Tariffa fissa (€/mq)	0,5011399
	Kb	1,68	Tariffa variabile (€)	150,3319702
3	Ka	1,05	Tariffa fissa (€/mq)	0,5597839
	Kb	2,05	Tariffa variabile (€)	183,4407984
4	Ka	1,14	Tariffa fissa (€/mq)	0,6077654
	Kb	2,39	Tariffa variabile (€)	213,8651403
5	Ka	1,23	Tariffa fissa (€/mq)	0,6557469
	Kb	3,01	Tariffa variabile (€)	269,3447875
6 o più	Ka	1,30	Tariffa fissa (€/mq)	0,6930658

	Kb	3,44	Tariffa variabile (€)	307,8226203
--	-----------	-------------	-----------------------	--------------------

TABELLA B

UTENZE NON DOMESTICHE

CATEGORIA

TABELLA B

1a	€/MQ			
Musei, biblioteche, scuole, luoghi di culto	Kc	0,57	Tariffa fissa	0,4280924
	Kd	3,90	Tariffa variabile	1,4971696
1b				
Associazioni	Kc	0,44	Tariffa fissa	0,3304573
	Kd	2,96	Tariffa variabile	1,1363133
2				
Cinematografi e teatri	Kc	0,43	Tariffa fissa	0,3229469
	Kd	3,74	Tariffa variabile	1,4357472
3.0 (da 0 a 2000 mq)				
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	Kc	0,60	Tariffa fissa	0,4506236
	Kd	5,85	Tariffa variabile	2,2457543
3.1 (oltre 2000 mq)				
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	Kc	0,48	Tariffa fissa	0,3612499
	Kd	3,51	Tariffa variabile	1,3474526
4				
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi, spazi acquei destinati ad ormeggio/posto barca	Kc	0,76	Tariffa fissa	0,5707898
	Kd	6,36	Tariffa variabile	2,4415381
5				
Stabilimenti balneari	Kc	0,64	Tariffa fissa	0,4806651

	Kd	5,22	Tariffa variabile	2,0039038
6.0 (da 0 a 2000 mq)				
Esposizioni, autosaloni	Kc	0,51	Tariffa fissa	0,3830300
	Kd	4,38	Tariffa variabile	1,6814366
6.1 (oltre 2000 mq)				
Esposizioni, autosaloni	Kc	0,39	Tariffa fissa	0,2906522
	Kd	3,27	Tariffa variabile	1,2553191
7				
Alberghi con ristorante	Kc	1,64	Tariffa fissa	1,2317044
	Kd	13,24	Tariffa variabile	5,0826986
8				
Alberghi senza ristorante	Kc	1,18	Tariffa fissa	0,8862263
	Kd	8,39	Tariffa variabile	3,2208341
9				
Case di cura e riposo	Kc	1,00	Tariffa fissa	0,7510392
	Kd	8,91	Tariffa variabile	3,4204565
10				
Ospedali	Kc	1,29	Tariffa fissa	0,9688406
	Kd	10,10	Tariffa variabile	3,8772854
11a				
Uffici, agenzie	Kc	1,52	Tariffa fissa	1,1408287
	Kd	12,10	Tariffa variabile	4,6450647
11b				

Studi professionali	Kc	1,23	Tariffa fissa	0,9267824
	Kd	11,48	Tariffa variabile	4,4070528
12				
Banche, istituti di credito	Kc	0,92	Tariffa fissa	0,6872009
	Kd	7,55	Tariffa variabile	2,8964473
13a				
Negozi di abbigliamento, calzature	Kc	1,12	Tariffa fissa	0,8411640
	Kd	10,41	Tariffa variabile	3,9962910
13b				
Librerie, cartolerie, ferramenta e altri beni durevoli	Kc	1,36	Tariffa fissa	1,0206623
	Kd	11,06	Tariffa variabile	4,2458195
13c				
Distributori automatici, gioiellerie	Kc	0,87	Tariffa fissa	0,6534041
	Kd	10,41	Tariffa variabile	3,9962910
14a				
Edicole, tabaccai, plurilicenze	Kc	1,80	Tariffa fissa	1,3518706
	Kd	11,84	Tariffa variabile	4,5452533
14b				
Farmacie	Kc	2,28	Tariffa fissa	1,7093653
	Kd	15,20	Tariffa variabile	5,8351223
15				
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	Kc	1,05	Tariffa fissa	0,7885912
	Kd	7,02	Tariffa variabile	2,6949052
16				

Banchi di mercato di beni durevoli	Kc	2,20	Tariffa fissa	1,6522864
	Kd	14,86	Tariffa variabile	5,7045998
17				
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	Kc	1,09	Tariffa fissa	0,8186328
	Kd	9,74	Tariffa variabile	3,7390849
18				
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	Kc	1,13	Tariffa fissa	0,8486743
	Kd	7,92	Tariffa variabile	3,0404059
19				
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	Kc	1,09	Tariffa fissa	0,8186328
	Kd	8,15	Tariffa variabile	3,1287003
20.0 (da 0 a 2000 mq)				
Attività industriali con capannoni di produzione	Kc	1,09	Tariffa fissa	0,8186328
	Kd	5,97	Tariffa variabile	2,2918210
20.1 (da 2001 a 8000 mq)				
Attività industriali con capannoni di produzione	Kc	0,97	Tariffa fissa	0,7270060
	Kd	3,73	Tariffa variabile	1,4319083
20.2 (da 8001 a 15.000 mq)				
Attività industriali con capannoni di produzione	Kc	0,80	Tariffa fissa	0,6000804
	Kd	3,20	Tariffa variabile	1,2284468
20.3 (oltre 15.000 mq)				
Attività industriali con capannoni di produzione	Kc	0,66	Tariffa fissa	0,4941838
	Kd	2,26	Tariffa variabile	0,8675906
21.0 (da 0 a 2000 mq)				

Attività artigianali di produzione di beni specifici	Kc	1,09	Tariffa fissa	0,8186328
	Kd	6,80	Tariffa variabile	2,6104495
21.1 (oltre 2000 mq)				
Attività artigianali di produzione di beni specifici	Kc	0,97	Tariffa fissa	0,7270060
	Kd	3,71	Tariffa variabile	1,4242305
22.0 (da 0 a 150 mq)				
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	Kc	5,71	Tariffa fissa	4,2891851
	Kd	45,86	Tariffa variabile	17,6051786
22.1(oltre 150 mq)				
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	Kc	4,44	Tariffa fissa	3,3331123
	Kd	41,00	Tariffa variabile	15,7394748
23				
Mense, birrerie, amburgherie	Kc	5,00	Tariffa fissa	3,7551962
	Kd	42,80	Tariffa variabile	16,4304758
24.0 (da 0 a 30 mq)				
Bar, caffè, pasticcerie	Kc	3,96	Tariffa fissa	2,9741154
	Kd	44,05	Tariffa variabile	16,9103379
24.1 (oltre 30 mq)				
Bar, caffè, pasticcerie	Kc	3,96	Tariffa fissa	2,9741154
	Kd	23,95	Tariffa variabile	9,1941569
25				
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	Kc	2,76	Tariffa fissa	2,0728683
	Kd	21,95	Tariffa variabile	8,4263776
26				

Plurilicenze alimentari e/o miste	Kc	2,61	Tariffa fissa	1,9602124
	Kd	21,85	Tariffa variabile	8,3879885
27				
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	Kc	4,00	Tariffa fissa	3,0019038
	Kd	53,30	Tariffa variabile	20,4613169
28				
Ipermercati di generi misti	Kc	3,49	Tariffa fissa	2,6196248
	Kd	26,00	Tariffa variabile	9,9811303
29				
Banchi di mercato di genere alimentari	Kc	5,03	Tariffa fissa	3,7762252
	Kd	31,46	Tariffa variabile	12,0771674
30				
Discoteche, night club, sale giochi	Kc	1,91	Tariffa fissa	1,4344849
	Kd	13,48	Tariffa variabile	5,1748320

2. di dare quindi atto che le suindicate tariffe del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI), che con la presente si approvano, hanno effetto dal 1° gennaio 2019;

3. di dare atto, infine, che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, ai sensi di quanto previsto dall'art. 13, comma 15, del Decreto Legge n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011;

ed inoltre, stante l'urgenza di rendere immediatamente operativa la disciplina tariffaria;

con la seguente votazione, resa per alzata di mano:

Votanti n. 13 – Favorevoli n. 10 – Contrari n. 3 (Savelli, Merola, Petrucci)

DELIBERA

- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma IV, del D.lgs 18.08.2000, n. 267.

La presente delibera è firmata digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

Il Presidente
Francesco Balsamo

Il Segretario Generale
Alfonso Pisacane